

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MILITERNI, BERLINGIERI e SPASARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 MARZO 1967

Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore dell'Ordine dei frati minimi di S. Francesco di Paola, l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex caserma « Domenico Moro » in Cosenza

ONOREVOLI SENATORI. — L'Amministrazione militare, con dispaccio del Gab. L.A. 22266 del 12 giugno 1964, ha dichiarato la dismissione definitiva del compendio edilizio già caserma « Domenico Moro » in Cosenza, ai fini della vendita con riassegnazione del relativo provento, nei limiti della somma di lire 22.850.000, al bilancio della Difesa. Il Ministero del tesoro, in data 22 aprile 1964, con lettera n. 126825, aveva già dato il nulla osta alla riassegnazione nei predetti limiti.

L'immobile in oggetto riveste carattere storico-artistico essendo sorto nei secoli come Convento dei frati minimi, annesso alla Chiesa di San Francesco di Paola in Cosenza. È soggetto ai vincoli di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089. Ma il Ministero della pubblica istruzione, con nota n. 132 dell'8 gennaio 1966, ha concesso il proprio benestare alla vendita ai termini dell'articolo 24 della citata legge.

In data 3 agosto 1966, è stato redatto il verbale di dismissione definitiva dal Ministero della difesa al Ministero delle finanze, per dar corso alla vendita a trattativa privata all'Ordine dei Frati minimi, cioè agli originari proprietari dell'immobile.

L'Ufficio tecnico erariale di Cosenza, con perizia definitiva in data 20 agosto 1966, valutò l'immobile lire 29.180.000.

Trattasi di un vecchio fabbricato riportato in catasto alla partita n. 1074/1 foglio 18 n. 50-51 Catasto nuovo edilizio urbano di Cosenza, foglio di mappa n. 12 particelle: B/2 - 50 - 51 - 100; Zona 1^a, Categoria B/1 classe 1^a. L'immobile confina ad est e nord con via Paparelle, ad ovest con la Chiesa di San Francesco di Paola, a sud con la Chiesa del SS. Salvatore, limitatamente ai piani terra e primo, in quanto al secondo piano confina nuovamente con via Paparelle.

Il predetto immobile, già concesso in fitto, da alcuni anni, dall'Amministrazione dello Stato ai Frati minimi è « in pessimo stato di conservazione e manutenzione », come risulta dal verbale di consistenza e di consegna ai Padri minimi, redatto dall'Ufficio tecnico erariale di Cosenza, in rappresentanza dell'Amministrazione finanziaria, in data 28 ottobre 1965. È costituito come segue: piano terra — due cortili, chiostro, in parte trasformato in magazzini; secondo piano: cinque vani ed un dormitorio; terzo piano — 5 vani e un dormitorio.

L'Ordine dei frati minimi, titolare della Parrocchia della Chiesa di San Francesco di Paola in Cosenza, ha estrema urgenza di disporre, a seguito di formale compravendita, dell'immobile in oggetto, annesso e collegato alla predetta Chiesa; e ciò non

solo per le necessità impellenti della Comunità religiosa, ma soprattutto e contestualmente al fine di dotare la Chiesa parrocchiale delle necessarie opere annesse (Casa canonica, opere parrocchiali) previste, peraltro, a carico dello Stato dalla legislazione in vigore in materia di edifici destinati al culto ed alle opere parrocchiali.

Poichè le competenti amministrazioni della Difesa, del Tesoro, delle Finanze e della Pubblica istruzione hanno già tutte espresso, nelle prescritte forme di legge, parere favorevole per la vendita dell'immobile in oggetto a trattativa privata all'Ordine dei frati minimi, si sottopone all'approvazione del Parlamento il presente disegno di legge per la relativa autorizzazione a vendere.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la vendita, a trattativa privata, in favore dell'Ordine dei frati minimi, con sede provincializia in Paola, ed al prezzo di lire 29.180.000, dell'edificio ex caserma Domenico Moro, sito in Cosenza, ed iscritto al Catasto nuovo edilizio urbano di detto Comune, partita n. 1074/1, foglio di mappa n. 12, particelle: B/2 - 50 - 51 - 100, e foglio 18 n. 50 - 51, Zona I, Cat. B/1, classe I.

Art. 2.

Il Ministro delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del relativo contratto.